



VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 20 SETTEMBRE 2019

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente

Il verbale è approvato a maggioranza.

- 2) Programmazione attività didattiche a.s. 2019/2020

In allegato 1 la programmazione delle attività didattiche per l'a.s. 2019-20

Le prove INVALSI riguarderanno italiano, matematica e inglese. La durata è di 120 minuti effettivi, tenendo conto del tempo per la preparazione e del tempo in più da assegnare a DSA e BES diventano blocchi tre ore. In ogni laboratorio si riescono a fare due sessioni al giorno.

Per le classi seconde il periodo va dal 5 al 23 maggio, per le classi quinte il periodo va dal 2 al 31 marzo.

In questi periodi non devono esser previste attività extrascolastiche.

Nel mese di gennaio, INVALSI comunicherà le date precise delle prove e delle classi campione che presumibilmente avremo anche quest'anno.

- 3) Definizione delle funzioni strumentali al piano triennale dell'Offerta Formativa

Il gruppo delle funzioni strumentali è determinante per il DS per poter gestire la comunicazione in istituto su temi come il PTOF.

Se si tratta di una singola area si chiede alla singola funzione strumentale, ma sovente i problemi si interconnettono e quindi si convoca il gruppo completo.

Fino a quando non subentrano le nuove funzioni strumentali rimangono in vigore quelle esistenti

Si è cercato di definire le funzioni strumentali limitandone il numero.

Intorno alla funzione strumentale lavorano altri docenti con competenze che si integrano, quindi il compito della funzione strumentale è di coordinamento del gruppo di lavoro.

A livello di FIS si prevederanno compensi sia per le funzioni strumentali sia per i collaboratori.

La proposta dello staff di presidenza (in allegato 2) è la seguente:

Area 1: "Attuazione PTOF"

E' un'area nodale. Il PTOF è da attuare e da rendere concreto e quindi l'area 1 si interfaccia con tutte le altre.

Area 2: "Sostegno al lavoro dei docenti"

E' un'area molto vasta che comprende la formazione, i rilievi di bisogni formativi, il supporto con strumenti di innovazione didattica.

La funzione si divide in due che sono le attività di inclusione e le iniziative per DSA e BES

Area 3: "Interventi e servizi per gli studenti"

Riguarda l'orientamento, l'organizzazione delle visite di istruzione, i corsi di eccellenza e le attività extracurricolari.

Area 4: "Comunicazione istituzionale"

Relativa ai rapporti con organi di stampa, attraverso canali vari come il sito dell'istituto.

Area 5: "Relazioni con Enti e Istituzioni"

Questo istituto ha convenzioni con i soggetti del territorio sia istituzionali, prefettura, amministrazioni comunali, sia con altri enti come l'università popolare.

Prof.ssa Zini: nella richiesta di funzione strumentale ci sarà la possibilità di distinguere fra funzione strumentale e collaboratore?

DS: le richieste sono solo come funzioni strumentali. Il gruppo di lavoro sarà costituito in secondo tempo. Per motivi formali il DS deve nominare una sola funzione strumentale.

Prof. Rondi: qual è la funzione che si occupa di orientamento?

DS: l'orientamento in entrata e in uscita sono nell'area 3.

Prof.ssa Garelli: l'area 5 era suddivisa in parte umanistica e parte scientifica.

DS: l'area si riferisce all'Ente non al progetto quindi non vedo la necessità di questa suddivisione. Le relazioni sono da intendersi in senso lato possono riguardare convenzioni, progetti, collaborazioni, bandi. Il compito della funzione è di chiarire la proposta dell'ente per eventualmente indirizzare l'attività ad altre componenti scolastiche, la presidenza se si tratta di aspetti politici, i dipartimenti se sono progetti scientifici.

La funzione strumentale è la figura su cui l'istituto unifica la sua linea di relazioni che vuol dire acquisire un'identità chiara in rappresentanza del collegio.

La funzione attua gli orientamenti del PTOF.

Prof.ssa Cavallo: la formazione docenti entra nell'area 2?

DS: sì perché l'area 1 è generale.

Criteri per la scelta delle funzioni strumentali: esperienza pregressa e specifica su quell'area, curriculum personale che certifichi le competenze.

Si pone ai voti la delibera 1: approvata a maggioranza (5 astenuti).

Per la valutazione delle candidature ci sono due alternative: delega allo staff o nomina di una commissione del collegio: all'unanimità delega allo staff.

Scadenza per le candidature il 4 ottobre.

- 4) Individuazione docenti per il nucleo interno di valutazione (NIV)

Il NIV è stato istituito con varie circolari ministeriali fra gli anni 2015 e 2017. Le indicazioni del ministero, dalla legge 107 in avanti, hanno dato indicazioni alle scuole per far confluire le commissioni di valutazione e autovalutazione preesistenti (RAV, Piano di Miglioramento, NEV ecc.) nel NIV.

Ogni scuola si autovaluta con lo strumento del RAV i cui risultati vengono aggregati nel PdM. I risultati in termini di raggiungimento degli obiettivi vengono valutati dal Nucleo Esterno di Valutazione che rimanda alla scuola la sua valutazione. La valutazione non è mai selettiva, ma formativa, in linea con le scuole pedagogiche dal 1950 in poi: la scuola può sempre migliorare in uno o più aspetti.

Il NIV è formato dalle componenti docenti, genitori e studenti.

Le componenti genitori e alunni saranno nominati dal consiglio di istituto.

Fra i docenti componenti del NIV verrà individuato il comitato di valutazione e il gruppo di lavoro per definire i criteri per la premialità dei docenti.

Il collegio nominerà un numero minimo di due docenti.

Del NIV fanno parte i componenti dello staff di presidenza, per le candidature dei docenti la scadenza è fissata al 4 ottobre.

Fare parte del NIV è un titolo per essere nominati come osservatori esterni INVALSI e per poter partecipare a diversi bandi.

Villardino: il livello di valutazione di una scuola influisce sui finanziamenti ministeriali?

DS: assolutamente no, questo è stato chiarito definitivamente da una circolare ministeriale.

I fondi PON sono stati assegnati dall'Europa solo ai paesi che siano dotati di un sistema di valutazione esterna che in Italia è stato individuato nell'INVALSI.

In allegato 3 i criteri per l'individuazione della componente docenti del NIV.

5) Reti di scuole: adesioni e rinnovi

Il DS rileva che il collegio non segnala reti a cui la scuola aderisce che non sono più da rinnovare.

Il DS propone di partecipare alla fondazione della nuova rete nazionale M2A fra gli istituti tecnici di indirizzo meccanico e mecatronica strutturata in modo analogo alle reti degli istituti alberghieri e degli istituti agrari (collaborazione con ministero per stipula convenzioni e programmazione didattica).

Convocazione a Roma fra gli istituti che intendono partecipare alla fondazione per giovedì 25 settembre.

Delibera 2: adesione approvata all'unanimità.

Il DS propone di aderire alla rete ReGeCo (rete gestione consapevole) rete del Piemonte a sfondo prevalentemente giuridico educativa che fornisce supporto ai docenti per situazioni

complesse nella gestione dell'autonomia in particolare per problematiche relative ad alunni BES e DSA e di difficile interpretazione.

Delibera 3: adesione approvata all'unanimità.

Il DS propone di aderire alla rete Robocup Jr Italia fondata da me 12 anni fa. Propongo all'Istituto di aderire alla rete e di diventare capofila della rete per poter incamerare il patrimonio della rete.

Delibera 4: adesione approvata all'unanimità.

- 6) Criteri di verifica e valutazione periodica degli apprendimenti, modalità di recupero e sostegno; criteri per l'attribuzione del voto di condotta; criteri di promozione
- Vengono presentati i criteri di valutazione, per l'attribuzione del voto di condotta e di promozione (allegato 4 e allegato 5) e di recupero (allegato 6) dello scorso anno scolastico. Da alcuni colleghi viene evidenziato che il registro elettronico di Spaggiari lo scorso anno non teneva conto di tutti i criteri di valutazione della scuola.

Il DS comunica che la decisione su questi aspetti non è di Spaggiari ma del Collegio: abbiamo appena avuto un incontro con un rappresentante di Spaggiari che ha assicurato che saranno loro ad adeguarsi alle indicazioni del Collegio anche perché i colleghi dei professionali si stanno adeguando alla didattica modulare. Da parte di Spaggiari c'è stata anche la proposta di utilizzare questa scuola come beta test. Negli ultimi anni i criteri di valutazione sono stati sempre più interpretati in senso espansivo vale a dire che il singolo caso può derogare ai criteri generali a seguito di un confronto nel consiglio di classe.

La funzione del registro del professore è di annotare le attività svolte in classe e questo ogni insegnante lo gestisce come vuole (cartaceo, elettronico, foglio di calcolo).

Il momento in cui è necessario relazionare sull'attività svolta in corso d'anno è lo scrutinio finale dove ogni insegnante deve essere in grado di motivare adeguatamente la sua valutazione sui singoli alunni che non è la media matematica dei voti ma deve tenere conto del processo di apprendimento dell'alunno. Lo scrutinio è gestibile molto più facilmente se svolto in modo informatizzato. La qualità della valutazione di una scuola dipende dai docenti non dagli strumenti di cui i docenti si dotano.

Prof.ssa Garella: lo scorso anno il registro di Spaggiari non permetteva di calcolare la media ponderata dei moduli e quindi ogni insegnante ha risolto il problema a modo suo (media ponderata, moduli tutti con lo stesso peso, media aritmetica).

Il DS si impegna a fornire un'attività di formazione sulla valutazione coordinato dal NIV; il criterio di valutazione non può essere uniforme perché altrimenti si sostituirebbero agli insegnanti i robot. Il concetto di equità nel processo di valutazione è stato ormai abbandonato da tutta la pedagogia. Il processo di valutazione è formativo non selettivo e

deve utilizzare le rubriche di valutazione.

Prof. Casoli: dobbiamo anche avere una comunicazione chiara e trasparente alle famiglie e per questo è necessario uno strumento digitale.

DS: questi temi sul processo di valutazione per me diventano prioritari.

Sull'attività degli anni passati non ho titolo a dire nulla, ma vi contesterei alcune violazioni di criteri docimologici: il termine valutazione riferito alla media ponderata del voto dei moduli è da sostituire con misurazione; fissare al 60% la soglia per assegnare all'alunno la sufficienza è una forzatura dell'autonomia didattica del singolo insegnante che dovrebbe poter decidere in autonomia la collocazione della soglia di sufficienza.

Su questa voce lavorerei con voi proponendovi un'attività di formazione.

Sui criteri di valutazione propongo di limitare la proposta alla prima parte *“di formulare il voto unico in considerazione delle valutazioni modulari”*.

L'impressione è che l'applicazione di questi criteri abbia creato qualche difficoltà.

Prof. Facciotto: le difficoltà sono derivate soprattutto dall'utilizzo del registro Spaggiari mentre il registro di prima si adattava molto bene a questi criteri.

DS: se la difficoltà è nello strumento digitale chiederemo a Spaggiari di adattare il loro registro al vostro prototipo. Sulla modularità voi state già facendo quello che dovrebbe essere il futuro dei professionali con le UDA.

Prof. Facciotto: nell'incontro che abbiamo avuto con Spaggiari ci è stato riferito che stanno predisponendo uno strumento con alcune competenze trasversali che verranno declinate attraverso dei descrittori che loro chiamano “abilità da conseguire”. Nel valutare una prova si potrà scegliere quali competenze e abilità inserire nella valutazione, si valuterà la singola competenza per poi arrivare alla valutazione complessiva della prova.

Non hanno ancora completato questo lavoro che dovrebbe concludersi entro fine settembre inizio ottobre.

Per l'istituto tecnico le competenze sono già quelle che stiamo utilizzando, bisognerà apportare qualche modifica per i licei.

DS: sicuramente la funzione strumentale servizi per i docenti dovrà programmare una serie di attività di formazione dei docenti su queste tematiche per avere dei dati da inserire nel PTOF.

Per questa delibera tenderei ad essere molto generale e quindi mi limiterei al voto unico ma rimanderei i criteri. Io comunque non posso interferire sulle vostre scelte: se decidete di approvarla a me va bene, ma poi sta a voi l'applicazione corretta di questi criteri.

Prof.ssa Spinelli: si può togliere “la media ponderata” e lasciare il voto unico con la sufficienza al 60% del peso dei moduli?

DS: una proposta potrebbe essere di sostituire la parte *“fissare al 60% la soglia per assegnare all’alunno la sufficienza”* con *“misurazione che permetta di esprimere una valutazione”*.

Seguono alcune proposte di colleghi sulle quali è necessario fare riflessioni approfondite e articolate.

Il DS propone di rimandare l’approvazione al prossimo collegio dopo aver costituito una commissione di lavoro che formuli una proposta prima dell’attività di orientamento e degli scrutini.

Si espongono i criteri di recupero.

Anche per i criteri di recupero il DS propone di rimandare l’approvazione al prossimo collegio.

7) Aggiornamento situazione progetti PON

Non ci sono aggiornamenti sui progetti PON.

8) Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Dovrò procedere a nominare 3 ASPP in appoggio al prof. Minero: sono aperte le candidature, in assenza di candidati le nomine saranno d’ufficio.

Mi è capitato di vedere in queste settimane documenti in carta intestata con firme non conformi: questi documenti li firmano esclusivamente il DS o il suo delegato.

Se le comunicazioni sono interne sono abilitati a firmare lo staff di presidenza, le funzioni strumentali e i coordinatori di classe, ma queste comunicazioni non sono su carta intestata. Abbiamo ricevuto ieri a Matera dall’AICA e dal Ministero l’incarico di organizzare la fase finale delle Olimpiadi di informatica del 2020 che per la prima volta viene organizzata in Piemonte.

Il verbalizzante
Andrea Rondi

